



Salvini a Pontida: «Non voglio divisioni, facciamo congresso straordinario Lega a ottobre»•

Descrizione

(Adnkronos) «Domani convocherò il consiglio federale della Lega a Milano e proporrò nel mese di ottobre di convocare un congresso straordinario della Lega per decidere insieme, ma poi rilanciare uniti e compatti». Ad annunciarlo a sorpresa il segretario Matteo Salvini dal palco di Pontida. E rivolgendosi ai militanti ha detto: «Non meritate che ci siano divisioni, non voglio divisioni, voglio unità, serenità, determinazioni, idee chiare e compattezza»•.

«Torno al congresso per chiedere se ho la fiducia della mia famiglia e lo chiederò alzata di mano per alta di mano», ha chiarito, dicendosi «pronto a offrire la mia vita per i miei figli e per voi. Se ho la vostra fiducia e il vostro sostegno, continuerò a mettere la mia passione per una Lega forte, unita e vincente». Dopo il congresso, però, ha avvertito, «la prima voce fuori posto che non fa un torto a Matteo Salvini, ma danneggia il lavoro di decine di migliaia di militanti in tutta Italia, dovrà spiegare perché continua a fare regali alla sinistra»•.

Salvini è stato accolto da un'ovazione sul palco di Pontida. Oltre 5 minuti di applausi per il segretario della Lega, con la folla che gridava «Matteo, Matteo». Lui, con addosso una t-shirt bianca, ha risposto mettendosi la mano sul cuore e con un gesto di gratitudine, indicando le persone che lo applaudono dal pratone. Si è levato poi il coro «c'è solo un capitano». «Grazie, è difficile parlare, me lo rendete ancor più complicato. Grazie dal profondo del cuore, ma non vorrei farvi fare troppo tardi», ha detto lui, prima di iniziare il suo intervento.

«Si vince uniti e la Lega è e sarà più unita che mai», ha affermato aprendo il suo intervento con un attacco ai giornali e ha ricordato che «la Lega non ha padroni e non è in vendita». «C'è qua qualche giornalista a inventare e screditare», scrivono che «il pratone è vuoto, che Pontida è vuota. Guardate come è vuota Pontida e fatevi sentire da questi servi di regime che odiano la libertà», ha incitato la folla. Il riferimento, esplicitato dal vicepremier, era a un articolo sul sito del Foglio.

«In questo articolo ancor più surreale viene usata una parola per definire voi: «mercenari». E poi, rivolgendosi a «questi servi di un regime destinato a morire», Salvini ha intimato:

«Schiacquatevi la bocca quando parlate della Lega di Pontida, quando parlate di libertà, di un terreno sacro che ci sarà sicuramente molto più a lungo delle vostre testate che rispondono al padrone di turno. Non dovete avere paura se scrivete queste infamie, perché il popolo di Pontida è pacifico, ma fossi in voi proverei tanta vergogna». E dalla folla si alzò il grido «vergogna, vergogna».

«Se questo poco spazio che ci danno la stampa lo riempiamo con polemiche interne facciamo solo un favore alla sinistra», ha quindi detto. «L'esame di coscienza me lo faccio tutte le notti quando mi addormento e tutte le mattine quando mi sveglio», ha affermato. Un chiarimento che sembrava una risposta a quanto detto poco prima dal ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli.

«Tutte le sere e tutte le mattine mi chiedo: Matteo oggi ti sei meritato la fiducia che milioni di leghisti ripongono in te? Mi metto costantemente in discussione e sono convinto che il progetto autonomista portato avanti solo dalla Lega trionferà insieme a un impegno sovranista in Europa, per evitare che l'autonomia delle Regioni venga espropriata dai burocrati di Bruxelles», ma ha avvertito: «per fare questo non possiamo prestare il fianco a una sinistra che ci vorrebbe cancellare, sostituire e fare espatriare».

«

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 20, 2026

Autore

redazione